



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I. C. - "NUNZIO INGANNAMORTE"-GRAVINA IN PUGLIA
Prot. 0006105 del 17/10/2023
VII (Uscita)

Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
http://www.ingannamorte.edu.it - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

CIRCOLARE N. 75/23-24

Gravina, fa fede la data del protocollo

A tutto il Personale Scolastico
Ai Genitori
Agli Alunni
All'Albo sindacale
– sito web dell'Istituzione Scolastica
Al Registro elettronico

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca

– **Sezione Scuola. Azioni di sciopero previste per la giornata del 20 ottobre 2023.**

Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Si comunica che, per l'intera giornata del 20 ottobre 2023, è previsto uno sciopero generale proclamato da:

- Adl Varese, Cub, Sgb, SI Cobas: "sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale", con adesione dell'U.S.I. – Unione Sindacale Italiana e dell'USI – Educazione;
- Usi-Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912 e ricostituita (con adesione di Usi Ait scuola e Usi Surf): "sciopero generale nazionale per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari e atipici di qualsiasi forma compresi tirocinanti, apprendisti e in somministrazione".

Poiché l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Motivazione dello sciopero:

- 1) Rinnovo dei contratti e aumento dei salari con adeguamento automatico al costo della vita e con recupero dell'inflazione reale;
- 2) Introduzione per legge del salario minimo di 12 euro l'ora;
- 3) Vietare l'utilizzo dei fondi del PNRR per armamenti e invio di armi e rilanciare in modo consistente i finanziamenti alla tutela ambientale e alla messa in sicurezza dei territori;

- 4) Cancellazione degli aumenti delle tariffe dei servizi ed energia, congelamento e calmieri dei prezzi dei beni primari e dei combustibili, incameramento degli extra-ricavi maturati dalle imprese petrolifere, di gas e carburanti;
- 5) Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario;
- 6) Blocco delle spese militari e dell'invio di armi in Ucraina, nonché investimenti economici per la scuola, per la sanità pubblica, per i trasporti;
- 7) Revocare l'abolizione del reddito di cittadinanza e per il lavoro stabile e a salario pieno o per un salario garantito a tutti i disoccupati e i sottoccupati;
- 8) Rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale pubblica che preveda anche il riuso del patrimonio pubblico attualmente in disuso, a beneficio dei settori popolari e dei lavoratori;
- 9) Fermare le stragi di lavoratori, introdurre il reato di omicidio sul lavoro;
- 10) Fermare la controriforma della scuola; e cancellare l'alternanza scuola-lavoro e gli stage gestiti dai centri di formazione professionale pubblici e privati;
- 11) Difesa del diritto di sciopero e riconoscimento a tutte le OO.SS. di base dei diritti minimi e dell'agibilità sindacale in tutti i luoghi di lavoro;
- 12) Introdurre una nuova politica energetica che utilizzi le fonti rinnovabili, senza ricorrere a nucleare e rigassificatori;
- 13) L'aumento delle risorse a favore dell'autodeterminazione, la tutela della salute delle donne e per combattere discriminazioni, oppressione nel lavoro, nella famiglia e nella società.

CONTRO:

- A) Le privatizzazioni e il sistema di appalti/subappalti rafforzati dal DDL Concorrenza, che attaccano gli interessi collettivi a vantaggio di imprese e speculatori;
- B) L'Autonomia Differenziata che disgrega il paese e allarga le differenze sociali tra territori;
- C) L'economia di guerra e la guerra, vera sciagura umana e sociale per i popoli ed i lavoratori.

Il personale scolastico che intende partecipare potrebbe comunicarlo entro il 19/10/2023 ore 10.00, inviando una e-mail all'indirizzo istituzionale dell'istituto (baic888007@istruzione.it).

Tale comunicazione, volontaria, permetterebbe al sottoscritto di valutare l'entità della riduzione del servizio e di comunicarlo anticipatamente alle famiglie oltre che ottemperare agli obblighi della legge 146 del 1990 e successive integrazioni.

La mancata presenza ingiustificata a scuola sarà considerata equivalente a comunicazione di sciopero.

Il giorno 20 Ottobre 2023, quindi, a causa dello sciopero del personale della Scuola, indetto dai sindacati suddetti, l'orario delle lezioni per gli alunni, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, fermo restando la garanzia dei servizi essenziali, potrebbe subire variazioni secondo le seguenti modalità:

- 1. non effettuare alcuna lezione;**
- 2. uscita anticipata;**
- 3. ingresso posticipato.**

Nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, eventuali comunicazioni di interruzione o riduzione del pubblico servizio a causa dello sciopero saranno prontamente comunicate ai genitori tramite registro elettronico.

Si rende noto ai genitori degli alunni che negli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 la percentuale di adesione del personale scolastico di questo Istituto Comprensivo a scioperi indetti dalla O.S. che ha proclamato il presente sciopero è al 0%.

La percentuale dei voti ottenuti dall'Associazione Sindacale che ha indetto lo sciopero durante l'ultima elezione delle RSU è pari al 0%.

Si allega scheda analitica relativa alla suddetta O.S. con i dati analitici, nazionali e di scuola.

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia e quella Primaria, data l'età degli alunni/e in questione, i docenti e i referenti di plesso / coordinatori di ordine, si preoccuperanno di accertarsi che i genitori siano a conoscenza della modalità di organizzazione del servizio, fermo restando la sua essenzialità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Vincenzo MARTORANO)

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Articolo 3 comma 3 del dlgs 39/1993)*

lm